

SICUREZZA

NO ABUSIVI
«MONITORAGGIO AL FINE
DI PREVENIRE
LE OCCUPAZIONI ABUSIVE»

IN CIMA ALL'AGENDA
«ATTENZIONE ALLA SICUREZZA
E ALLA SALVAGUARDIA
DELL'AMBIENTE URBANO»

La prefetta incontra i 55 sindaci

Patrizia Palmisani ha ascoltato le criticità, aree dismesse tra le priorità

di DARIO CRIPPA

-MONZA

LI HA INCONTRATI TUTTI, uno per uno.

I 55 sindaci dei Comuni della Provincia di Monza e Brianza sono sfilati davanti alla nuova prefetta, Patrizia Palmisani.

E hanno raccontato quali fossero le criticità e le necessità dei rispettivi territori.

Si è chiusa l'altro giorno la serie di incontri che Patrizia Palmisani, che da quando si insediata nel suo nuovo ruolo sta ampiamente dimostrando la volontà di ascoltare le istanze del nuovo territorio, ha inteso fare con i sindaci.

In vista anche dell'apertura della prima (e nuova) Questura di Monza, prevista per il 15 aprile alla presenza fra gli altri del ministro dell'Interno, Matteo Salvini.

La Prefetta - spiega una nota stampa arrivata dagli uffici di via Torneamento - «ha manifestato l'intenzione di prestare particolare attenzione alle tematiche della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente, sottolineando l'importanza della collaborazione con le Amministrazioni locali, che già negli scorsi giorni sono state coinvolte nell'avvio di un'attività di monitoraggio delle

aree dismesse al fine di intraprendere iniziative volte a prevenire il pericolo di occupazioni abusive».

Un terreno potenzialmente sdruciolevole, quello delle occupazioni abusive, ma molto sentito dalle amministrazioni comunali. «Ferma è la convinzione - precisano ancora dalla Prefettura - che il dialogo tra Amministrazioni consenta di affrontare in maniera efficace le principali situazioni di turbativa. In questo senso, è stata rilevata in particolare l'importanza dal rapporto sinergico e del coordinamento tra le Forze di polizia e le polizie locali, chiamate a garantire un ausilio fondamentale nelle iniziative che saranno intraprese, ed è stata sottolineata la complementarietà delle competenze specifiche».

LA PREFETTA ha comunque garantito che «le questioni segnalate dai sindaci saranno oggetto di appositi incontri di approfondimento». E ha manifestato l'intenzione di «organizzare riunioni del Comitato Ordine e Sicurezza pubblica nei territori, allo scopo di affrontare congiuntamente le problematiche più rilevanti attraverso strategie di intervento condivise».

dario.crippa@ilgiorno.net
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMPEGNO
La nuova
prefetta Patrizia
Palmisani

LA GRANDE SFIDA

FOCUS

La tappa a Garibaldi

Legambiente chiede e misure di limitazione delle emissioni come priorità amministrativa «Le città devono prevedere piani di mobilità sostenibile creando ampie zone 30 e seguire l'esempio di Milano con Area B»



INSIEME
Barbara Meggetto (Legambiente)
A sinistra, il treno



Situazione critica

La nostra regione segue soltanto il Veneto nella poco invidiabile classifica dello smog misurato dal treno Legambiente che viaggia in tutta Italia

Poca pioggia

Le scarse precipitazioni registrate dall'inizio del 2019 non hanno favorito la limitazione dei fattori inquinanti accelerando la diffusione delle polveri sottili

Investire nel ferro

Un aumento dell'uso dei treni considerato dalle FS prioritario. Per questo si punta sull'uso di convogli dai consumi ridotti fino al 30% rispetto agli attuali

Smog, città lombarde sotto assedio

A Milano il treno verde e i dati di Legambiente
Sos pm10: 7 capoluoghi infrangono i limiti

di MARCO GALVANI

LOMBARDIA MALATA di inquinamento. Seconda solo al Veneto, dove tutti i capoluoghi con l'unica eccezione di Belluno, hanno superato il limite annuo di 35 giorni di tolleranza. E solo nei primi tre mesi dell'anno. Milano è in testa alla classifica regionale con 50 giorni, seguono Cremona (49), Pavia (46), Mantova (41), Lodi (39), Brescia (36) e Monza (33). E' l'ultimo, preoccupante, referto sullo stato di salute dell'aria lombarda, presentato da Legambiente e Gruppo FS nell'ambito della campagna del «Treno Verde». Dodici tappe da sud a nord della Penisola, con monitoraggi nei punti più critici delle città, con l'obiettivo promuovere una rivoluzione urbana a favore di una mobilità elettrica, leggera e condivisa.

OTTO I PUNTI sensibili misurati a Milano, tra orti, scuole, piazze, strade e il Castello Sforzesco, con valori medi di polveri sottili (pm10) fra i 33,9 e i 95 microgram-

Gli sfioramenti

I giorni di superamento dei limiti delle polveri sottili nelle principali province lombarde



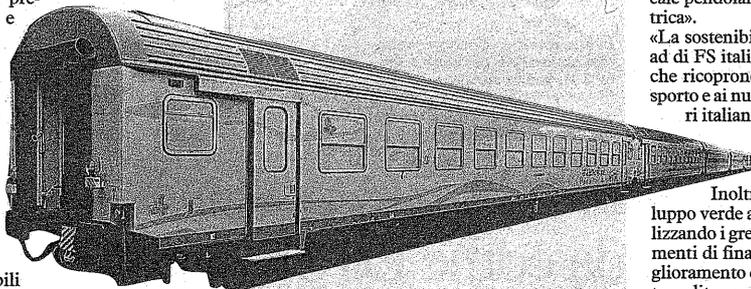
mi per metro cubo (come media oraria) quando il limite è 50, e picchi fuorilegge soprattutto vicino a scuole e ospedali.

E «ormai questa situazione si ripete ogni anno, a dimostrazione della cronicità del problema smog in Lombardia - l'amarezza di Barbara Meggetto, presidente di Legambiente Lombardia - Siamo convinti che le misure di limitazione delle emissioni debbano diventare una priorità politica e amministrativa. Le città devono prevedere piani di mobilità sostenibile ripensando l'uso di strade, piazze e spazi pubblici, creando ampie «zone 30» e prevedendo nuove aree verdi nei centri urbani».

SEGUENDO ANCHE l'esempio di Milano con Area B. Ma «occorre agire subito - il monito di Mattia Lolli di Treno Verde - E' urgente un piano nazionale contro l'inquinamento che penalizzi economicamente anche il traffico motorizzato privato, investendo sul potenziamento del trasporto pubblico locale pendolare, su ferro, e sulla micro-mobilità elettrica».

«La sostenibilità - le parole di Gianfranco Battisti, ad di FS italiane - passa anche attraverso le stazioni che ricoprono il ruolo di veri e propri hub del trasporto e ai nuovi treni regionali Rock e Pop, sui binari italiani da fine primavera, che sono riciclabili fino al 97% e hanno consumi energetici inferiori di circa il 30% rispetto ai convogli precedenti.

Inoltre, FS Italiane è impegnata per uno sviluppo verde anche dal punto di vista finanziario utilizzando i green bond e, più in generale, tutti gli strumenti di finanza sostenibile, così da garantire il miglioramento del trasporto ferroviario regionale e metropolitano e invogliare sempre più persone a scegliere il treno, il mezzo più ecologico, per gli spostamenti di lavoro, studio o turismo».



L'EGO - HUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITINERARIO TURISMO E CULTURA: ESCURSIONI DA MILANO A COMO SU VAGONI D'EPOCA

Lario Express, torna il viaggio slow "a vapore"

MILANO

DALLA STAZIONE centrale di Milano alle sponde del Lago di Como. Debutta domani il Lario Express, che consentirà di raggiungere alcune tra le più belle località lariane a bordo di un convoglio storico a vapore, con carrozze degli anni '30 e locomotiva d'epoca. La partenza è in programma da Milano Centrale alle 8.15 con fermate intermedie a Monza (8.33), Lissone-Muggiò (8.42), Desio (8.47), Seregno (8.52) e arrivo a Como-San Giovanni alle 9.30. Da qui sarà possibile proseguire sul lago, con destina-

zione Cernobbio, a bordo di un caratteristico battello e visitare Villa Bernasconi con ingresso a tariffa agevolata. Inoltre, arrivando in battello fino a Varenna, si potrà utilizzare un regionale Trenord per poi risalire sul treno storico a Lecco.

I PASSEGGERI che invece desiderano proseguire il viaggio in treno a vapore partiranno da Como alle 14 per arrivare a Lecco alle 15.46. Il convoglio di ritorno partirà da Lecco alle 16.30 con arrivo a Como alle 18.23 e a Milano Centrale alle 20.12. I biglietti per viaggiare con il

Lario Express si trovano nelle biglietterie e self service di stazioni, agenzie di viaggio abilitate e su trenitalia.com. Si viaggia gratis fino a 14 anni, ma è comunque obbligatoria la prenotazione. I biglietti si potranno acquistare anche a bordo, in relazione alla disponibilità dei posti a sedere.

Informazioni dettagliate nella sezione «viaggi ed eventi» del sito fondazione.fs.it o consultando la fanpage ufficiale della Fondazione FS su Facebook. Tariffe su www.trenord.it/it/biglietti/tariffe.aspx

ANNI TRENTA il convoglio storico in servizio da domani con la locomotiva a vapore

